

# OCCHI SUL NOSTRO MONDO

EDIZIONE N. 1-CALASCIBETTA

## Con i loro occhi, con la loro voce: prende vita il giornalino scolastico

Nasce oggi ***Occhi sul nostro mondo – la voce dei ragazzi***, il giornalino scolastico digitale del plesso “Verga” di Calascibetta, uno spazio pensato dai ragazzi e per i ragazzi, in cui è possibile osservare la realtà con curiosità, spirito critico e voglia di raccontare. Protagoniste di questa avventura sono le classi 1<sup>a</sup> A e 3<sup>a</sup> C della scuola secondaria di primo grado, unite da un progetto che mette al centro la parola, l’ascolto e la collaborazione. Attraverso articoli, interviste, riflessioni, racconti ed esperienze di vita scolastica e territoriale gli studenti imparano a informare in modo responsabile, a esprimere le proprie idee con chiarezza e a confrontarsi con punti di vista diversi.



L’obiettivo del progetto non è solo quello di realizzare un giornalino, ma di formare cittadini consapevoli: ragazzi capaci di leggere il mondo che li circonda, di fare domande, di verificare le fonti, di usare le parole come strumenti di dialogo e non di divisione. Scrivere diventa così un atto di crescita, un esercizio di libertà e di responsabilità.

Fondamentale è stato il lavoro di squadra. Ogni articolo nasce dal confronto, dalla condivisione delle idee, dall’impegno di ciascuno nel rispettare tempi, ruoli e obiettivi comuni. In redazione si impara che nessun risultato importante si raggiunge da soli: solo insieme, mettendo in gioco talenti diversi, si può crescere e, allo stesso tempo, valorizzare i punti di forza di ciascuno.

Un ringraziamento speciale va alla Dirigente Scolastica, professoressa Antonietta Di Franco, che ha sostenuto fin dall’inizio questo progetto, riconoscendone il valore educativo e formativo. Un sentito grazie anche al direttore di ***Enna Press*** Riccardo Caccamo per l’entusiasmo, la disponibilità e il supporto offerto che hanno reso questa esperienza ancora più significativa.

***Occhi sul nostro mondo*** rappresenta un’importante occasione di crescita personale e collettiva per gli alunni coinvolti e testimonia come la scuola possa essere uno spazio vivo di partecipazione, creatività e cittadinanza attiva. Buona lettura!

**prof.ssa  
Daniela Gagliano**

Il 6 novembre, presso il plesso "Umberto I", si è svolto il primo incontro del progetto giornalino scolastico *La voce dei ragazzi*, che ha coinvolto gli alunni delle classi I A e III C del plesso "Verga" di Calascibetta. Questo incontro ha rappresentato l'inizio di un percorso importante, pensato per avvicinare noi studenti al mondo del giornalismo e dell'informazione.

Durante la prima parte dell'incontro, noi alunni abbiamo lavorato insieme proponendo idee per il titolo e per il logo del giornale. Dopo un confronto tra le diverse proposte, è stato scelto il titolo ***Occhi sul nostro mondo***, un nome che rappresenta il nostro desiderio di osservare la realtà che ci circonda con attenzione e curiosità.

Nella seconda parte dell'incontro abbiamo avuto l'opportunità di intervistare il giornalista e direttore di ***Enna Press*** Riccardo Caccamo, al quale abbiamo rivolto diverse domande sul suo lavoro, sulle esperienze vissute e su cosa significa oggi fare il giornalista. Le sue risposte ci hanno aiutato a comprendere meglio l'importanza dell'informazione e il valore di raccontare i fatti in modo corretto e responsabile.

Il direttore si è detto molto soddisfatto di questo primo incontro e ha apprezzato l'interesse e la partecipazione dimostrati dagli alunni. Per noi è stata un'esperienza interessante e istruttiva, che ha segnato l'inizio di un progetto che ci permetterà di imparare a scrivere, osservare e raccontare il mondo con occhi nuovi.

Alunni curiosi di conoscere e sperimentare, docenti pronti a rispondere alla loro creatività, tante idee e tanta voglia di immergersi in un mondo in cui l'informazione è fondamentale... ecco gli "ingredienti" perfetti per dar vita a un nuovo progetto "Occhi sul nostro mondo - La voce dei ragazzi". E quale modo migliore di iniziare a scoprire la realtà del giornalismo se non incontrare un esperto? Il 6 Novembre 2025 gli alunni delle classi 1<sup>A</sup> e 3<sup>C</sup> della scuola secondaria di primo grado "G. Verga" di Calascibetta, hanno incontrato il giornalista ennese Riccardo Caccamo per iniziare a scoprire il mondo del giornalismo definito dallo stesso Caccamo "una realtà complessa, una realtà in divenire".



- **GINEVRA:** Quando ha capito che voleva fare il giornalista e come ha iniziato il suo lavoro?
- **RICCARDO CACCAMO:** Ho iniziato a 15 anni per passione e senso critico. Compiaciuto e orgoglioso di vedere il mio nome a firma di un articolo. Ero un appassionato di notizie sportive e ho cominciato la mia carriera come cronista sportivo. Il mio primo articolo è stato pubblicato nel 1996. Da quel momento in poi non mi sono più fermato. Per diventare giornalista, bisogna scrivere circa 72 articoli certificati. Sono attualmente direttore del giornale online ENNAPRESS.
- **FLAVIA:** Qual è stato il suo primo articolo? Se lo ricorda ancora?
- **RICCARDO CACCAMO:** Il mio primo articolo, di 10 righe, è stato pubblicato nell'aprile 1996 e riguardava la pallavolo. Adesso scrivo più di 1000 articoli all'anno.
- **NICOL:** Come si diventa un giornalista? Quali sono le qualità più importanti per chi vuole fare questo mestiere?
- **RICCARDO CACCAMO:** Innanzitutto è necessario saper scrivere bene in italiano. Bisogna basarsi sulla regola delle "5 W", che già in sé contengono tutto l'articolo, e avere una buona capacità di sintesi che si acquisisce col tempo. È importante raccontare e verificare sempre le fonti. Per iniziare a fare il giornalista, bisogna scrivere 72 articoli retribuiti in 2 anni. Chi scrive ha sicuramente grandi responsabilità e deve prima di tutto verificare sempre le fonti, garantendo il diritto di replica. Elemento imprescindibile è la curiosità, inoltre per acquisire autorevolezza professionale gli articoli non devono mostrare alcuna forma di faziosità, poiché il giornalista non deve mai essere in vendita.
- **GIORGIA:** Cosa le piace di più del suo lavoro?
- **RICCARDO CACCAMO:** Mi piace tutto del mio lavoro, anche se ci sono sezioni in cui si è più portati. Ad esempio, preferisco non scrivere articoli afferenti la cronaca nera poiché mi immedesimo troppo nelle notizie spiacevoli.

- **VALENTINA:** Quali difficoltà incontra più spesso nel suo lavoro?
- **RICCARDO CACCAMO:** A volte è difficile reperire notizie. Il mio maestro, il giornalista Antonio Ortoleva, mi ha insegnato l'importanza fondamentale del portfolio relazionale e fiduciario. Bisogna sapersi relazionare con le figure di riferimento come il sindaco, gli allenatori, i vigili del fuoco, i cittadini ecc.
- **SALVATORE:** Ha mai avuto paura o provato una forte emozione mentre raccontava una notizia?
- **RICCARDO CACCAMO:** Una bella emozione è sicuramente quella di vedere il proprio nome in calce a un articolo. Per il resto, non ho mai ricevuto querele. Bisogna essere flessibili e adattarsi alle notizie. Solitamente riesco a riposarmi solo 2-3 giorni l'anno. Una volta ho scritto un articolo durante il mio viaggio di nozze in Cina.
- **GIADA:** Qual è stata l'intervista o il servizio che l'ha reso più orgoglioso?
- **RICCARDO CACCAMO:** Non ricordo quale intervista mi abbia reso più orgoglioso.
- **MAYA:** C'è stato un momento nel corso della sua carriera in cui si è pentito di avere scritto un articolo?
- **RICCARDO CACCAMO:** No, non mi sono mai pentito di nessun articolo scritto.
- **GABRIELE (1A) :** C'è un articolo che ha scritto un suo collega e che invece avrebbe voluto scrivere lei?
- **RICCARDO CACCAMO:** No, non ho mai desiderato scrivere articoli già scritti da colleghi.
- **LUIGI:** Le capita di viaggiare per approfondire le notizie che scriverà sui suoi articoli?
- **RICCARDO CACCAMO:** Non scrivo articoli fuori dalla provincia di Enna. Mi concentro principalmente sulla mia provincia, che oltre ad essere ricca di immense bellezze è ricca anche di tantissime notizie.
- **NOEMI:** Oltre a scrivere per un giornale, svolge un'altra attività lavorativa?
- **RICCARDO CACCAMO:** Sì, sono dipendente di Acqua Enna, e cerco di gestire entrambe le attività lavorando circa 10 -11 ore al giorno.
- **GABRIELE (3C):** Come cambia il lavoro di un giornalista quando si lavora in una piccola città come Enna rispetto a una grande città e che cosa significa per lei raccontare Enna al resto del mondo?
- **RICCARDO CACCAMO** Lavorare in una piccola città ha i suoi pro e i suoi contro. Nello scrivere le notizie bisogna sapersi districare nelle vicende locali cercando di rimanere sempre oggettivo.
- **SIMONE:** Secondo lei, quanto contano oggi i social network per chi fa informazione?
- **RICCARDO CACCAMO:** I social network oggi sono fondamentali per la diffusione delle notizie ,molto più di quando ho iniziato io. Oggi, ad esempio, esiste la figura del social video maker , che va in giro per le città ad intervistare e a creare contenuti per il pubblico.
- **ILENIA:** Come si fa a capire se una notizia è vera o è una "fake news"?
- **RICCARDO CACCAMO:** È fondamentale verificare più volte le fonti delle notizie e l'attendibilità delle stesse.
- **GABRIEL:** Qual è il suo ricordo più bello degli anni della sua adolescenza?
- **RICCARDO CACCAMO:** Ho avuto una bella adolescenza, giocavo a pallamano e viaggiavo molto. Dopo un infortunio, non potendo più giocare, ho scelto il giornalismo.
- **ADAM:** Qual è l'articolo che sogna di poter scrivere in futuro?
- **RICCARDO CACCAMO:** Mi piacerebbe scrivere un articolo su un evento sportivo molto importante.
- **SALVATORE:** Cosa consiglierebbe a dei ragazzi che vogliono imparare a scrivere articoli per il giornalino scolastico?
- **RICCARDO CACCAMO:** Il mio consiglio è di lavorare in gruppo. Ognuno di voi può diventare un punto di riferimento per la scuola e per il territorio. Ad esempio, chi si sente pronto, potrebbe intervistare il sindaco, i cittadini, gli sportivi di Calascibetta... c'è tanto da raccontare.



Nella giornata del 13 novembre 2025 le classi seconde e terze del plesso "Verga" di Calascibetta hanno partecipato a un incontro con l'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) nell'ambito della campagna "AIRC nelle scuole". All'incontro erano presenti la delegata provinciale, notaio Grazia Fiorenza, il volontario Giovanni Perna, la delegata comunale Giovanna Colaianni e la dott.ssa Ernestina De Francesco, ricercatrice AIRC. La delegata comunale Giovanna Colaianni ha aperto l'incontro sottolineando l'importanza del lavoro dei volontari e della raccolta fondi, invitando anche gli studenti a riflettere sulla possibilità di diventare, un giorno, volontari AIRC.

Ampio spazio è stato poi dato all'intervento della dott.ssa De Francesco, che ha spiegato in modo semplice e chiaro che cos'è il cancro e, soprattutto, come lo si può prevenire fin dalla nostra giovane età. La dottoressa ha ricordato che per ridurre il rischio è fondamentale seguire un'alimentazione corretta, evitare il fumo, gli alcolici e mantenere uno stile di vita sano. Ha inoltre spiegato che l'invecchiamento delle cellule può aumentare la possibilità di errori nella trasmissione del DNA e che vivere in ambienti meno inquinati, come le zone di campagna o in piccoli paesi come Calascibetta, può diminuire ulteriormente il rischio di sviluppare la malattia. L'incontro si è concluso con un messaggio importante: prevenzione e sostegno alla ricerca sono le due armi vincenti per combattere il cancro. Sostenere l'AIRC significa non solo dare speranza a chi oggi sta lottando contro un tumore, ma anche rendere possibile un futuro in cui questa malattia possa essere totalmente curabile e proprio per questo la ricerca ha bisogno del sostegno di tutti noi.

Ogni anno, il 21 novembre, in tutta Italia si celebra la Festa dell'Albero e anche la nostra scuola ha organizzato una cerimonia dedicata a questa giornata speciale, che vuole ricordare quanto sia importante proteggere l'ambiente e valorizzare il patrimonio naturale.

Questa bella iniziativa è stata promossa dall'Ordine degli Agronomi di Enna, che ha scelto proprio la nostra scuola per celebrare questa importante ricorrenza. Durante la giornata sono stati piantati degli alberi di alloro nei diversi plessi del nostro istituto: un gesto semplice, ma dal grande valore simbolico.

Nel plesso "Verga" di Calascibetta l'attività di piantumazione ha coinvolto le classi prime e seconde alla presenza della Dirigente Scolastica Antonietta Di Franco e dell'assessore all'istruzione del Comune di Calascibetta Maria Rita Speciale che, con la loro partecipazione, hanno reso questo momento ancora più importante.

Molto significativo è stato l'intervento del professore Lucio Notarrigo, insegnante di tecnologia della nostra scuola, che ci ha accompagnato in questo percorso di educazione ambientale. Il professore, oltre a ribadire la fondamentale importanza degli alberi per il nostro ecosistema, ci ha raccontato la storia della Giornata dell'Albero. In Italia essa fu celebrata per la prima volta nel lontano 1899, per volontà del Ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia, Guido Baccelli, che con il suo provvedimento voleva evidenziare l'importanza dei boschi, allora fortemente ridotti a causa di eccessivi tagli per creare pascoli, campi coltivati e nuove aree urbane. Purtroppo, con le due guerre mondiali, non fu più possibile celebrare questa festa. Negli anni successivi, però, la Festa dell'Albero ha ritrovato la sua importanza, fino ad arrivare al 2013, anno in cui è stata emanata la legge n. 10, che riconosce ufficialmente il 21 novembre come Giornata nazionale degli alberi.

Il professore ha anche spiegato che in Italia esiste una legge che consente ai Comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato: un gesto simbolico che unisce la crescita delle persone a quella della natura. Si tratta della legge n. 113 del 1992, che ha lo scopo di incrementare le aree verdi cittadine e contrastare il disboscamento, obbligando i Comuni a piantare un albero entro dodici mesi dalla nascita di ogni bambino.

Su questo tema è intervenuta anche la nostra Dirigente Scolastica che ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa e ha invitato gli alunni a prendersi cura degli alberi presenti a Calascibetta, perché alcuni di essi potrebbero essere stati piantati proprio nell'anno della nostra nascita. Le sue parole ci hanno fatto riflettere sul legame profondo tra l'uomo, il territorio e l'ambiente.

Prima di trasferirci nel giardino antistante la scuola, ha preso la parola la dottoressa Adriana Lombardo, vicepresidente dell'Ordine degli Agronomi di Enna, che ci ha illustrato quanto gli alberi siano importanti per la vita dell'uomo e per l'equilibrio della natura.

Questa giornata ci ha insegnato che piantare un albero significa prendersi cura del nostro futuro.



# CRONACA SCOLASTICA

## Quando il teatro parla francese: voilà la magie de *Les secrets de Notre-Dame de Paris!*

di Maya Maria Di Venti 3C

10/12

EDIZIONE N. 1 -CALASCIBETTA

2025

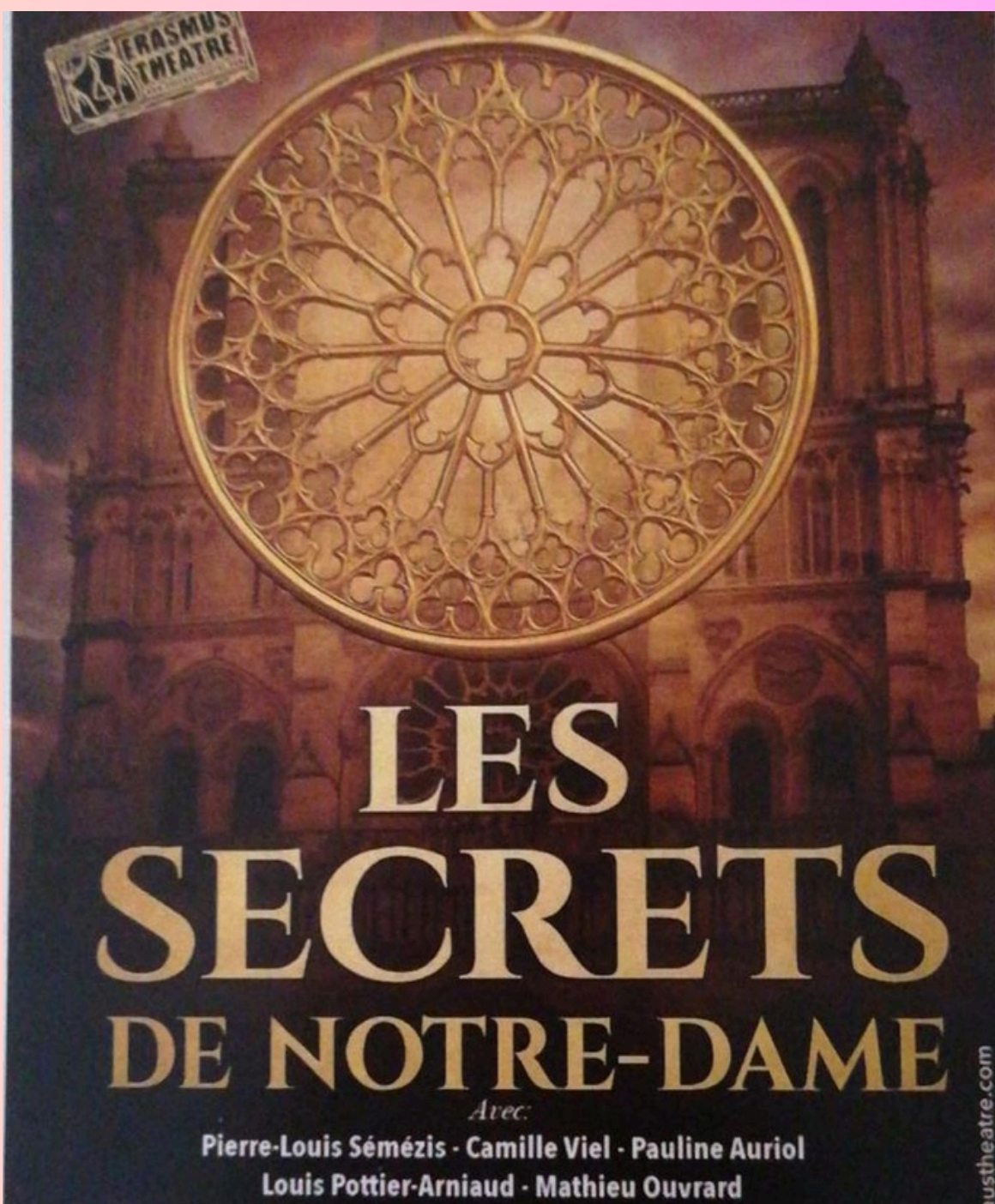
Lo scorso 10 dicembre noi alunni delle classi terze dell'Istituto comprensivo "Santa Chiara" abbiamo partecipato a una gita scolastica a Catania per assistere al musical in lingua francese *Les secrets de Notre-Dame*, ispirato al famoso romanzo di Victor Hugo.

Arrivati in città, dopo una breve pausa, siamo entrati al *Teatro ABC* e ci siamo accomodati in sala. Poco dopo è iniziato lo spettacolo, che ci ha subito coinvolti grazie alle musiche, alle coreografie e alle suggestive scenografie.

Il musical racconta la storia di Quasimodo, il campanaro della cattedrale di Notre-Dame, di Esmeralda, una giovane zingara dal cuore gentile e di Frolo, un personaggio complesso e tormentato. Attraverso queste figure, lo spettacolo affronta temi importanti come l'amore, la diversità, la giustizia e l'accettazione, riuscendo a emozionare il pubblico dall'inizio alla fine.

Vedere questo spettacolo dal vivo e in lingua francese è stata un'esperienza molto formativa: ascoltare i dialoghi e le canzoni nella lingua originale ci ha aiutati a comprenderla meglio e a viverla in modo più diretto e coinvolgente rispetto allo studio sui libri.

Al termine dello spettacolo abbiamo avuto anche la possibilità di intervistare gli attori, che hanno risposto alle nostre domande con entusiasmo, raccontandoci curiosità sulla storia e sulla preparazione del musical.



Dopo il teatro abbiamo pranzato in via Etnea e trascorso un po' di tempo libero passeggiando tra le vie del centro e visitando i mercatini di Natale. Nel pomeriggio siamo poi rientrati a casa, portando con noi il ricordo di una giornata speciale, ricca di emozioni, cultura e nuove scoperte vissute grazie alla scuola che ci offre occasioni uniche per imparare anche fuori dall'aula.



Lo scorso 11 dicembre, i giovani redattori del giornalino scolastico "Occhi sul nostro mondo - la voce dei ragazzi" hanno incontrato la Dirigente Scolastica prof.ssa Antonietta Di Franco per un dialogo diretto e sincero. Nell'ambito della rubrica *Faccia a faccia con...*, gli studenti hanno posto domande su scuola, futuro e quotidianità, dando voce a curiosità, riflessioni e proposte. Ne è nata una video intervista che racconta la scuola attraverso lo sguardo di chi la guida e, soprattutto, la vive ogni giorno.

[clicca qui per visionare l'intervista.](#)



Nel pomeriggio del 17 dicembre 2025, presso la Chiesa Madre di Calascibetta, gli alunni del corso ad indirizzo musicale del plesso "G. Verga" e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria del plesso "Umberto I" hanno dato vita a un emozionante concerto di Natale, trasformando mesi di prove in una serata ricca di musica ed emozioni.

Il concerto è iniziato alle 17:30 con l'ingresso del prof. Giorgio Denaro che ha diretto i musicisti e i bambini del coro nell'esecuzione del brano "Tu scendi dalle stelle", al termine del quale il pubblico ha applaudito con entusiasmo.

Grande emozione hanno poi suscitato alcune letture e riflessioni che hanno raccontato il Natale da una prospettiva diversa, quella dei Paesi del mondo in cui purtroppo sono ancora presenti guerre e difficoltà.

La serata è proseguita con l'esecuzione dei brani "Feliz Navidad" e "A Natale puoi", canzoni simbolo del periodo natalizio, scelte dai professori di strumento proprio per il loro significato. Anche dopo questi brani non sono mancate altre letture dedicate al Natale. Il momento più atteso dal pubblico è stata l'esecuzione de "La gara di Nottingham", un brano caratterizzato da giochi di intensità, con passaggi dal piano al forte e dal forte al piano, che hanno reso l'esibizione particolarmente intensa.

Per concludere la serata, i ragazzi hanno suonato "E' la notti di Natali", un brano in siciliano cantato dagli alunni, che si sono divertiti nel coinvolgere anche il pubblico. Dopo i dovuti ringraziamenti, la conduttrice ha dato la parola alla Dirigente Scolastica Antonietta Di Franco, che si è complimentata con i ragazzi dell'orchestra e del coro, esprimendo la sua soddisfazione per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti grazie all'impegno degli studenti e dei docenti di strumento Corrado Cristaldi per la classe di flauto traverso, Dario Ielo per la chitarra, Alessandra Fichera per il clarinetto e Giorgio Denaro per il pianoforte.

Il concerto di Natale si conferma così un appuntamento molto atteso, non solo dalla scuola, ma anche dall'intera comunità xibetana, che ogni anno partecipa con entusiasmo a questo momento di condivisione, musica e unione, capace di rafforzare il legame tra la scuola e il territorio.



Anche quest'anno a Calascibetta, nelle grotte di via Carcere, nei giorni 27 e 28 dicembre si è svolto il tradizionale presepe vivente. Si tratta di un'antica tradizione xibetana che riporta i visitatori indietro nel tempo grazie alla presenza di figuranti, storie, canti, recitazioni e musica.

Questo evento rappresenta un momento molto importante per il paese di Calascibetta, poiché valorizza il centro storico, rievoca antiche tradizioni siciliane e unisce la comunità locale. Le scene di vita quotidiana e gli antichi mestieri permettono di ricreare l'atmosfera della Betlemme di un tempo.

Sono presenti diverse ambientazioni, come case, stalle, botteghe, falegnamerie, mercati e grotte, animate da numerosi personaggi: artigiani, pastori, falegnami, fruttivendoli, casalinghe, soldati, il re e la regina.

I pastori fanno pascolare il gregge e offrono assaggi di ricotta; i fruttivendoli attirano i visitatori gridando e vendendo la frutta. Nelle botteghe si possono degustare pane, ceci e vino. I falegnami mostrano il loro modo di lavorare il legno, mentre "u panararu" costruisce ceste. Le casalinghe lavano i panni, sistemano la casa e preparano la pasta fresca. I soldati sorvegliano l'ingresso e proteggono il re e la regina, che osservano la scena seduti sul loro trono.

Al centro del presepe vivente si trova Gesù Bambino, tra le braccia di Maria e Giuseppe, mentre i Re Magi gli rendono omaggio portando oro, incenso e mirra. Questa scena, cuore dell'intera rappresentazione, è resa ancora più suggestiva dal suono delle zampogne e della banda, dalle voci dei figuranti e dalle urla del fruttivendolo, che insieme creano un'atmosfera intensa e coinvolgente.

Visitare il presepe vivente permette di vivere una forte emozione e di sentirsi immersi in quel periodo storico. Inoltre, consente di comprendere meglio come si lavorava in passato, quali strumenti venivano utilizzati, come erano gli abiti e i costumi, quali cibi si preparavano e come venivano svolte le attività quotidiane. Colpiscono soprattutto l'amore, la gioia e la fratellanza che caratterizzano l'intera rappresentazione e che costituiscono in fondo il vero significato del Natale.



## TALENTI IN CONCORSO

CLICCA SULL'IMMAGINE



Creatività, impegno e passione: sono queste le parole chiave che raccontano i lavori degli studenti presentati nei diversi concorsi a cui la nostra scuola ha partecipato nei primi mesi dell'anno scolastico. Disegni, racconti, poesie mostrano quanto talento sappiano esprimere ragazze e ragazzi quando hanno l'occasione di mettersi in gioco. La rubrica *TALENTI IN CONCORSO* nasce proprio per dare spazio a queste esperienze, valorizzare l'impegno di chi ha partecipato e condividere con tutta la comunità scolastica idee, emozioni e risultati. Non conta solo vincere: ogni concorso è stato un'opportunità per imparare, confrontarsi e crescere, individualmente e come gruppo. Sfogliando queste pagine scoprirete storie, immagini e progetti che parlano di noi, della nostra scuola e della voglia di guardare oltre... con talento.

# REDAZIONE **Occhi sul nostro mondo - la voce dei ragazzi**

- Direttore Responsabile: prof.ssa Gagliano Daniela
- Caporedattore e Vicedirettore: prof.ssa Ribulotta Donata
- Grafico/Web Designer/Videografo: prof. Lombardo Leandro

## **Redattori 1^ A:**

Augello Gabriel Domenico Pio

Bellaera Simon

Bellomo Pietro

Bongiovanni Adam

Cammarata Giada

Castagna Nicole Maria

Cimino Ilenia Maria

Di Leonardo Gabriele

Di Stefano Giorgia

Folisi Luigi

Restivo Valentina

Ricca Ginevra

Vella Aurora

## **Redattori 3<sup>^</sup> C:**

Colina Flavia

Di Venti Maya Maria

Di Venti Nunzio

La Ferrara Giuseppe

Leonora Simone

Lorefice Siria

Mancuso Luca

Paglia Nicolas

Piparo Roberto

Ragona Noemi

Rosso Salvatore

Seminara Gabriele

# **LE NOSTRE RUBRICHE**

CRONACA SCOLASTICA

FACCIA A FACCIA CON...

CURIOSITÀ

SCIENZA

RICORRENZE

CULTURA E TRADIZIONE

NOTIZIE DAL MONDO

TALENTI IN CONCORSO

SPORT

DICO LA MIA